

REPARTO PER L'ARTE DEI SECOLI XV-XVI

ATTIVITÀ E PROGETTI 2020

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nel corso dell'anno, il Reparto ha sovrinteso ai cantieri e diretto i restauri delle opere mobili e immobili di propria pertinenza, rinnovando l'allestimento del materiale esposto e occupandosi della divulgazione scientifica delle novità emerse. Al tempo stesso, ha coadiuvato la Direzione nel perseguimento degli obiettivi culturali di quest'ultima, con particolare riguardo alle celebrazioni per il V centenario della morte di Raffaello, previste per il 2020 ma posticipate al 2021 per le restrizioni imposte dalla pandemia globale. D'intesa con l'Ufficio del Conservatore e il Gabinetto di Ricerche Scientifiche applicate ai Beni Culturali (=GRS), il Reparto ha provveduto a indicare gli ambienti e le aree da sottoporre a monitoraggio in vista di più puntuali interventi conservativi.

Il Curatore, Guido Cornini, ha fatto parte, assieme al Direttore Barbara Jatta, del Comitato scientifico della mostra *Raffaello 1520-1483* (Roma, Scuderie del Quirinale, 11 marzo-2 giugno 2020, Presidente: Sylvia Ferino-Pagden), nonché di quello Nazionale per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Raffaello (Presidente dimissionario: Antonio Paolucci; Presidente entrante: Michela Di Macco), in tale veste ha partecipato alle varie riunioni dei due Comitati. Su invito dei Curatori, Guido Cornini fa parte del Comitato scientifico della mostra *Raffaello e l'Antico nella Villa di Agostino Chigi* (Roma, Villa Farnesina, 1 ottobre 2020-10 gennaio 2021). Il medesimo è membro anche del Comitato Scientifico-operativo della mostra *La Riscoperta di un Capolavoro: il Polittico Griffoni* (Bologna, Palazzo Fava, 12 marzo-28 giugno 2020) e dell'Accademia Raffaello in Urbino (Casa natale di Raffaello – Museo / Centro Studi – Palazzo Viviani, Urbino), su proposta del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale.

Guido Cornini ha tenuto conferenze e partecipato a numerose iniziative: 6 novembre 2020, su invito del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali (Dottorato in “Cultural Heritage, Texts, Writings, Images”) dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara “G. D'Annunzio” (prof.ssa Ilaria Miarelli Mariani) ha tenuto una conferenza telematica sui restauri nella Sala di Costantino dal titolo “Intorno a Raffaello. Restaurando la Sala di Costantino nei Palazzi Vaticani”. Il 28 novembre, su invito dell'ente promotore, ha partecipato in qualità di moderatore alla sessione mattutina della terza giornata del convegno di studi *L'Amore Divino e Profano. Uno sguardo diverso su Raffaello / Himmlische und Irdische Liebe. Ein anderer Blick auf Raffael*, organizzato dal Römisches Institut der Görres-Gesellschaft in collaborazione con Yvonne Dohna Schlobitten e Claudia Bertling Biaggini (Città del Vaticano, Campo Santo Teutonico / Roma, Università degli Studi “La Sapienza”, 26-28 novembre 2020). Nell'autunno 2020, per il «Giornale dell'Arte» edizione *on line*, ha realizzato l'intervista in più puntate dedicata alla Pinacoteca Vaticana, dalle origini al Settecento; durante tutto il corso dell'anno ha effettuato interventi ed interviste filmate di vario argomento, finalizzate alla comunicazione dei Musei Vaticani su Twitter. Ha mantenuto i consueti canali di comunicazione e aggiornamento con l'Ufficio Patrons sia in merito al *Wisbbook* che per gli *Insiders Course*, per i quali ha realizzato registrazioni audio-visive di taglio scientifico su numerosi argomenti relativi storico-artistici di pertinenza del Reparto (Cappella Niccolina, Appartamento Borgia, Stanze di Raffaello e Cappella Sistina).

L'Assistente di Reparto, Anna Valeria Caffo, ha prestato assistenza alle fasi di studio concernenti le opere da sottoporre a restauro, istruendo *dossier* bibliografici, propedeutici all'effettuazione dei relativi interventi (Sala Ducale). Come di consueto ha inoltre prestato assistenza agli studiosi esterni e predisposto la corrispondenza – soprattutto quella in lingua – relativa alle necessità del Reparto. Nel periodo precedente la chiusura forzata dei Musei ha svolto funzione di *tutor* per la chiusura del semestre di tirocinio della stagista Flavia De Nicola, dedicato alla revisione della documentazione archivistica esistente sulla Sala di Costantino (1 ottobre 2019- 31 marzo 2020).

Il dott. Fabrizio Biferali, che ha visto rinnovare il suo contratto di collaborazione per l'anno in corso, ha condotto ricerche sulla *Pala Oddi* di Raffaello e sul dipinto dei *Ss. Pietro e Paolo* di Raffaello e Fra Bartolomeo. Di quest'ultimo ha condiviso con il dott. Cornini la responsabilità della Direzione Lavori, in vista delle rispettive presentazioni al Convegno raffaellesco del 2021. Su delega di quest'ultimo ha diretto i cantieri di restauro dei dipinti murali del Presbiterio della chiesa di San Pellegrino agli Svizzeri e degli affreschi raffiguranti la *Biblioteca di Cesarea* e il *Palazzo e obelisco Lateranensi* nel Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana. Su incarico della Direzione dei Musei ha partecipato alla presentazione del catalogo *Il ritorno della Pala dei Decemviri* (24 gennaio 2020, Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria), pubblicato in occasione della mostra *All'alba di Raffaello. La Pala dei Decemviri del Perugino* (dall'8 febbraio 2020, Musei Vaticani, Pinacoteca Vaticana, sala XVII). Lungo tutto l'arco dell'anno, è proseguita la collaborazione all'organizzazione e al catalogo della mostra sulla *Madonna del Velo* di Raffaello, curata con Vito Punzi del Museo Pontificio della Santa Casa di Loreto, già programmata presso il locale Palazzo Apostolico per la primavera-estate del 2020 e slittata per la pandemia all'estate-autunno del 2021. Nel periodo novembre-dicembre 2020 ha contribuito alla messa a punto, con Barbara Jatta e Guido Cornini, del progetto per un Centro Studi lottesco, da istituire il prossimo anno presso il Museo Pontificio Santa Casa di Loreto.

Ha infine svolto ricerche su una *Pietà* cinquecentesca di Scuola fiorentina (olio su tavola, cm 170 x 130 cm; inv. MV40630), conservata presso il Magazzino Quadri della Pinacoteca Vaticana, in vista di un auspicato restauro e conseguente valorizzazione dell'opera, a partire dalla programmazione di Laboratorio 2021.

Da segnalare infine, nel periodo di *smart-working*, la partecipazione della dott.ssa Caffo e del dott. Biferali al controllo delle opere fuori posto e di quelle concesse in arredo alle Nunziature, per il tramite del nuovo catalogo da remoto «Collective Access», nonché alla revisione inventariale e didascalica delle opere esposte in Pinacoteca, Sale III-XI, con ipotesi di riallestimento, da parte di Biferali, delle sale X e XI.

Oltre a dare il suo contributo, con il prestito di opere mirate, all'organizzazione di mostre storico-artistiche su proposta di richiedenti esterni, il Reparto ha sostanzialmente contribuito all'allestimento delle rassegne periodiche realizzate all'interno dei Musei Vaticani, presso la Sala XVII della Pinacoteca, allo scopo di illustrare l'attività scientifica dei Dipartimenti e dei Laboratori (*Museums at Work*). Si deve all'iniziativa del Reparto l'esposizione sulla *Pala dei Decemviri* del Perugino, dedicata al ricongiungimento della tavola con la sua cornice (e, per un breve periodo, con la sua stessa cimasa originale), dopo il primo allestimento della mostra a Perugia.

• — RESTAURI: CANTIERI E OPERE IMMOBILI

Nel Cortile della Pigna, corrispondente al superiore dei tre ripiani (*curiae*) concepiti da Bramante per l'originario Cortile del Belvedere, sono stati ultimati i lavori, affidati alla ditta Violi,

sul lato ovest dell'invaso, corrispondente alle Gallerie Inferiori della Biblioteca (Sala Alessandrina e Galleria Clementina), al piano terra, e alle Gallerie Superiori dei Musei propriamente detti (Galleria degli Arazzi, Galleria dei Candelabri), al primo piano. Dopo essersi espressa, di concerto con la Soprintendenza Architettónica, sull'applicazione delle metodologie di pulitura e sulla scelta delle colorazioni di fondo, la Direzione Lavori, con l'approvazione del Direttore dei Musei, è in attesa della ripresa del progetto sul lato mancante (c.d. «corridore» di levante), non appena vengano superate le restrizioni imposte dalla pandemia.

Nella Sala di Costantino, conclusi, sotto la Direzione del Reparto, i restauri delle pareti occidentale, meridionale, e orientale dell'ambiente, affidati alle maestranze del Laboratorio Restauro Dipinti e materiali lignei, i lavori si sono spostati sugli affreschi della parete settentrionale, limitatamente alla scena della *Donazione di Roma* e dello zoccolo sottostante. Tanto la lunetta al di sopra della scena quanto le sezioni parietali alla sua sinistra e alla sua destra (inclusi gli sguinci dei finestrini laterali), saranno oggetto, nei prossimi mesi, di altrettanti interventi conservativi per una durata prevedibile di almeno due anni. Dopo le acquisizioni critiche e conoscitive scaturite dalle tre già restaurate, anche l'intervento sull'ultima parete si è rivelato foriero di novità di rilievo, da presentarsi, al pari delle precedenti, nel corso del progettato Convegno (vedi oltre).

Anche nel braccio occidentale della Seconda Loggia, noto, per le sue pitture, come «Loggia di Raffaello», è stato portato a termine il restauro sperimentale della VI campata (cantiere-pilota), concentrandosi sulla più interna delle *Storie di Giacobbe* (l'episodio raffigurante il *Sogno* del patriarca) e sulla corrispondente porzione di muratura, dal pavimento alla volta. L'intera articolazione della parete, incluse le partizioni architettoniche e gli stucchi, è stata fatta oggetto di accurati rilievi diagnostici da parte del "GRS", mentre l'Ufficio del Conservatore ha proceduto a una puntuale campagna di rilevamento dei parametri climatici e ambientali, spianando la strada a quegli interventi strutturali – ad opera della Direzione dei Servizi e delle Infrastrutture – divenuti ormai imprescindibili per la conservazione dell'ambiente. Un ulteriore studio condotto dal "GRS" in accordo con lo stesso Laboratorio Restauro Dipinti e materiali lignei, responsabile operativo dei lavori, ha permesso di verificare lo *status* conservativo delle pitture della seconda campata – oggetto, con la prima, di un problematico intervento conservativo negli anni Settanta, – e di confermare, di concerto con la Direzione Lavori, la perseguibilità della strada tracciata.

Dopo la conclusione, lo scorso anno, dei lavori alle pareti est e sud, prosegue, in accordo con il Laboratorio Restauro Dipinti e Manufatti Lignei, il restauro della Sala delle Arti Liberali dell'Appartamento Borgia (parete ovest e parte superiore della parte nord), dove sono state recuperate porzioni significative della decorazione originaria (XV sec.) e di quella, di poco posteriore, eseguita con la medesima tecnica a secco (XVI secolo). Dove la perdita del testo originario non permetteva la rimozione degli interventi successivi – soprattutto tardo-ottocenteschi e degli anni Settanta del secolo scorso – la Direzione Lavori si è espressa per il bilanciamento estetico dell'insieme, attraverso un'elaborata azione di ritocco e adeguamento. terminate le operazioni sulle superfici indicate, la cantierizzazione dell'ambiente si sposterà sulla stessa parete nord – questa volta, però, a partire dal basso – dove permarrà da programma fino alla fine del 2021.

Nella Sala Ducale, dopo l'avvio dei restauri della volta, degli strombi e delle finestre del vano orientale, detto in antico *aula tertia* (la prima metà del vano, rivolta verso la loggia di Giovanni da Udine), è stato messo a punto un protocollo di pulitura e reintegro delle superfici pittoriche, in grado di fronteggiare la pluralità degli interventi e la complessità delle relative stratificazioni. Di concerto con il Laboratorio Restauro Dipinti e materiali lignei (e il supporto diagnostico del "GRS"), una volta concluse le operazioni del primo lotto, le impalcature si sposteranno nella seconda metà dell'*aula tertia* (verso la *secunda* e il finto tendaggio che la separa da essa): quando non

sia possibile immaginare, in accordo con la Direzione delle Infrastrutture e Servizi, un ponteggio unitario di dimensioni maggiori, che comprenda l'intero ambiente fino al divisorio con l'*aula prima* (Sala Regia).

Ancora nel Palazzo Apostolico, ma al di fuori del circuito museale propriamente detto, il Reparto si è interessato alla cura degli apparati ornamentali del Salone Sistino (parete nord), dirigendone il relativo restauro, e monitorando l'andamento dei danni nelle pitture della c.d. Torre dei Venti (Sala della Meridiana, Appartamento di Cristina di Svezia). D'intesa con la Soprintendenza architettonica, il Laboratorio Restauro Dipinti e materiali lignei e lo stesso "GRS", il Reparto ha inoltre dato il suo contributo alla valutazione dei danni in atto sulle pitture di Polidoro in Santa Maria in Camposanto (Cappella degli Svizzeri), su quelle di Vasari nel Palazzo della Cancelleria (Sala dei Cento Giorni) e su quelle di Antoniazio in Sant'Onofrio al Gianicolo (Cappella di Sant'Onofrio). Di concerto con i medesimi soggetti, infine, il Reparto ha diretto il restauro del presbiterio di San Pellegrino agli Svizzeri— chiesa titolare della Guardia Svizzera in Vaticano — di cui sono state recuperate le pitture dell'abside e dell'arco trionfale.

Un caso a sé stante è infine costituito dal Santuario della Scala Santa in Laterano di cui, con il restauro dell'atrio, si sono completati i lavori di conservazione dell'apparato pittorico sistino. L'ultimazione del progetto sarà presto seguita dalla pubblicazione di un volume — terzo e ultimo della serie — che presenterà i risultati dell'ultimo intervento, in ordine alle conoscenze tecniche e storico-critiche acquisite.

• — RESTAURI: OPERE MOBILI

Nel corso dell'anno, nei limiti delle restrizioni imposte dall'epidemia da Covid-19, è stata affrontata una ridotta scaletta di interventi, basata in parte su recenti ispezioni conservative in parte su pregresse segnalazioni di Laboratorio. Sono invece stati rimandati a congiunture più propizie molti e diversificati interventi su opere o complessi pittorici di maggior rilievo.

Nella seconda metà dell'anno, dopo l'abbandono in pianta stabile della modalità lavorativa da remoto, è stato avviato il restauro della *Santa Margherita* inv. MV 40007, di Turino Vanni (Siena, 1439-1438), e condotto a uno stadio più avanzato l'intervento conservativo sul *Trittico* inv. MV 40246, proveniente dalla chiesa di Santa Maria Maddalena a Pesaro, raffigurante la *Madonna in trono e angeli* (al centro), tra i *Ss. Acconcio e Giovanni Battista* (sulla sinistra), e le *Ss. Margherita e Maria Maddalena* (sulla destra): opera del 1440 circa del c.d. Maestro di Barga (Lucca, prima metà sec. XV). È stato inoltre revisionato e messo in ordine il *Polittico* inv. MV 40307, di Niccolò di Liberatore, detto l'Alunno (Foligno, 1430-1502), dalla Collegiata di San Michele a Castello di Montelparo (AP); sono state infine impostate le operazioni preliminari al ritiro e allo studio delle *Storie di Santa Barbara* inv. MV 40308.4.1.2.3.4, di Guidoccio Cozzarelli (Siena, 1450-1517), in vista del relativo restauro, recentemente fatto oggetto di un finanziamento Patrons.

In considerazione dell'importanza e della congiuntura giubilare del presente anno, l'intervento di maggior rilievo è stato comunque quello sulle tavole di *Pietro e Paolo* inv. MV 40356, MV 40362, di Raffaello e Fra' Bartolomeo, databili al 1514-16 ca. e provenienti dalla chiesa di San Silvestro al Quirinale. Dopo un momentaneo trasferimento nel Palazzo in concomitanza con il rinnovamento settecentesco della chiesa (1711), le tavole furono a lungo esposte nella Pinacoteca Lateranense (1865), prima di essere trasferite alla Vaticana (1908) e ritirate quindi dall'esposizione per essere concesse in arredo all'Appartamento Pontificio (1963). La loro prevista esposizione in

coincidenza del progettato Convegno raffaellesco del prossimo anno, posticipato per cause di forza maggiore al settembre del 2021, consentirà di restituire le tavole alla comunità degli studi e di fare il punto in catalogo sulle nostre conoscenze al riguardo.

Una menzione a parte merita infine il prosieguo del restauro della *Croce* proveniente dall'Abbazia di Sant'Eutizio presso Preci (PG), attribuita al senese Nicola di Ulisse (doc. 1442-1476) e rimasta danneggiata dal sisma del 2016. Grazie agli eccellenti rapporti con la Soprintendenza italiana territorialmente competente, le operazioni di recupero, condotte su invito della Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, hanno potuto svolgersi con successo sulla componente strutturale del manufatto, in previsione dell'imminente passaggio alla parte pittorica.

• — NUOVI ALLESTIMENTI

In concomitanza con le manifestazioni raffaellesche del 2020-21, il Reparto, in accordo con la Direzione delle Infrastrutture e Servizi e di concerto con l'Ufficio del Conservatore, il Gabinetto di Ricerche Scientifiche applicate ai Beni Culturali e il Laboratorio Restauro Dipinti e Manufatti lignei, per la parte tecnica, e con il Reparto Arazzi e Tessuti, per la parte scientifica, ha dato il suo contributo alla progettazione e messa in esecuzione del nuovo impianto di illuminazione della Sala VIII della Pinacoteca, legato all'acquisizione di proiettori 'led' forniti dalla ditta OSRAM. In accordo con la medesima Direzione e di concerto con i medesimi soggetti, il Reparto si è inoltre prodigato per l'attivazione di un nuovo impianto di condizionamento della Sala, dove è concentrata la maggioranza delle opere mobili riconducibili a Raffaello e alla sua Scuola. L'intervento sull'illuminotecnica e il condizionamento di questa parte della Pinacoteca sarà esteso, nei prossimi mesi, alle Sale VII e IX.

5

PUBBLICAZIONI

G. Cornini, *Il maestro e la bottega. Gli affreschi nella Sala di Costantino alla luce dell'ultimo restauro*, in *Raffaello 1520-1483*, Milano 2020, pp. 269-281. Idem, scheda su Melozzo in *Le corps et l'âme* (Catalogo della mostra Louvre dal 22 ottobre 2020-18 gennaio 2021), Paris 2020, pp. 134-135, cat. 30. Idem, *Von Rom nach Florenz und Brügge - und zurück. Van Eycks Sancta Facies zwischen Transzendenz und Realismus* in *Van Eyck. Eine optische Revolution* (catalogo della mostra al Museo di Belle Arti di Gand, dal 1 febbraio al 30 aprile 2020), Stuttgart 2020, pp. 285-295.

Dopo una complessa e meticolosa opera di redazione e aggiornamento bibliografico, Annavaleria Caffo ha finalmente dato alle stampe i testi sul restauro e storia decorativa della Galleria delle Carte Geografiche, da pubblicarsi da parte dell'Ufficio Editoria.

Due contributi di Fabrizio Biferali sono nel «Bollettino dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie» XXXVIII/2020: F. Biferali, *L'Adorazione dei Magi e il suo cartone della Pinacoteca Vaticana* e F. Biferali et. Al., *Da Vittore a Carlo Crivelli. La Madonna con il Bambino, donatore e santi della Pinacoteca Vaticana*.

A cura di F. Biferali anche la redazione del testo per il catalogo della mostra sui *Santi Pietro e Paolo* di Fra Bartolomeo e Raffaello (Pinacoteca Vaticana, sala XVII), Edizioni Musei Vaticani.